



Associazione  
Italiana  
di Psicologia



UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO

**XVII Congresso Nazionale  
della Sezione di  
“Psicologia per le Organizzazioni”**

**Il futuro del lavoro, il lavoro del futuro:  
la psicologia per innovare, trasformare  
e crescere nelle organizzazioni**

**Programma dei Lavori e dei Contributi Presentati**

**Lecce  
26-27-28 Settembre 2019**

**"Il futuro del lavoro, il lavoro del futuro:  
la psicologia per innovare,  
trasformare e crescere nelle organizzazioni"**

**XVII Congresso Nazionale**  
**Sezione di Psicologia per le Organizzazioni**



FUOCO E COSCIENZA, DRAMMA E RINASCITA DEGLI ULIVI.  
Progetto artistico di Renzo Durante, Stefano Bergamo, Daniele Bianco e del Laboratorio artistico "Fattizze d'Arneo", per  
dare nuova vita agli ulivi salentini distrutti dalla Xylella.  
In esposizione presso la sala del castello del Comune di Nardo (LE) - <https://comune.nardo.le.it/>

**26-27-28 settembre 2019**

Università del Salento, polo urbano,  
Studium 2000, via di Valesio, Lecce

**Keynote speaker: prof.ssa  
EVANGELIA DEMEROUTI**

*Eindhoven University of Technology*

**COMITATO SCIENTIFICO**

Lorenzo Avanzi, Margherita Brondino, Enrico Ciavolino,  
Chiara Consiglio, Silvia De Simone, Emanuela Ingusci,  
Alessandro Lo Presti, Marco Giovanni Mariani,  
Monica Molino, Chiara Panari, Luca Vecchio.

**COMITATO ORGANIZZATIVO**

Emanuela Ingusci, Mini Terri Mannarini, Alessia Rochira.

*Sponsored by:*



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**



### **Organizzato da**

AIP, Sezione di Psicologia per le Organizzazioni

Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo, Università del Salento

### **Sede di svolgimento**

Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo, Università del Salento

Via di Valesio, 4, Lecce

### **Comitato Scientifico**

Lorenzo Avanzi, Margherita Brondino, Enrico Ciavolino, Chiara Consiglio,  
Silvia De Simone, Emanuela Ingusci, Alessandro Lo Presti, Marco Giovanni Mariani,  
Monica Molino, Chiara Panari, Luca Vecchio

### **Comitato Organizzativo**

Emanuela Ingusci, Mini Terri Mannarini, Alessia Rochira

### **Staff Organizzativo**

Marika Arcadio, Lara Battistella, Luigi Brocca, Valeria Calviello, Alessia Catalano, Elisa De Carlo,  
Silvia De Masi, Salvatore Ferrari, Giovanni Mattia Gioia, Gloria Lagetto, Annalisa Levante,  
Andreina Madaro, Andrea Natale, Simone Palma, Marta Panareo, Sara Parisi, Paola Pasca,  
Mariangela Perrone, Laura Piccirillo, Fulvio Signore, Serena Verbena, Matteo Jacopo Zaterini

Questo volume è stato curato da Fulvio Signore, Annalisa Levante, Paola Pasca, Serena Verbena ed  
Emanuela Ingusci

In copertina: Basilica di S. Croce (Lecce) Ph. Fulvio Signore,  
Fuoco e Coscienza, Dramma e Rinascita degli Ulivi,  
Progetto artistico di Renzo Durante, Stefano Bergamo, Daniele Bianco e del Laboratorio artistico “Fattizze d’Arneo”,  
per dare nuova vita agli ulivi salentini, distrutti dalla Xylella.  
In esposizione presso la sala del castello del Comune di Nardò (LE) – <https://comune.nardo.le.it/>

# INDICE

	<b>Pagina</b>
<i>Programma</i>	<b>6</b>
<i>Elenco dei contributi orali (in ordine di programma)</i>	<b>17</b>
<i>Elenco dei contributi poster</i>	<b>83</b>



# PROGRAMMA

## Giovedì 26 Settembre 2019

13:00	Avvio registrazione partecipanti
14:00 - 14:30 Aula 7A 1 Ed. 6 Studium 2000	Saluti Istituzionali
14:30 - 15:30	<b>Keynote Speech - “A resource-driven approach to change and innovation in organizations”</b> <b>Evangelia Demerouti, Eindhoven University of Technology</b>
15:30 - 16:00	<b>Young keynote - “Engagement in healthcare and participatory medicine: new scenarios and professional opportunities for organizational psychologists”</b> <b>Serena Barello, Università Cattolica – Milano</b>
16:00 - 16:30 Dipartimento di Storia, Società e Studi sull’Uomo	Coffee Break
16:30 – 18:00 Aula 2-B1 Ed. 6 Studium 2000	<p><b>Simposio – Successo di carriera e qualità della vita lavorativa. Il ruolo dell’occupabilità e di altre risorse psicosociali emergenti</b> <i>Chair: A. Lo Presti</i> <i>Discussant: A. Callea</i></p> <p>La costruzione discorsiva dell’employability nei lavoratori maturi: un’indagine qualitativa sul late career management <i>A. Manuti, M.L. Giancaspro, G. Coppola, D. Bafunno, T. Lanciano</i></p> <p>Ottimizzazione e anticipazione dello sviluppo di competenze nel modello richieste-risorse: uno studio cross-culturale in Francia e in Italia <i>M. Molino, V. Dolce, S. Wodociag</i></p> <p>Motivazione, networking e successo di carriera in un gruppo di donne dirigenti <i>R. Chiesa, J. Volmer</i></p> <p>Le difficoltà che si padroneggiano sono occasioni vinte! Il ruolo di employability e risorse dei neolaureati nella ricerca di lavoro <i>G. Mazzetti, D. Guglielmi, R. Chiesa, M.G. Mariani, B. Van der Heijden</i></p> <p>L’occupabilità come bussola per il successo di carriera: un’indagine time-lagged sui suoi principali antecedenti ed esiti <i>A. Lo Presti, M.E. Magrin, E. Ingusci</i></p>

<p><b>16: 30 – 18:00</b> <b>Aula 3 - B2-B3</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione Parallela: Il benessere psicosociale nei contesti sanitari: aspetti etici e culturali e variabili personali</b> <i>Chair: G. Dell'Aversana.</i></p> <p>Sviluppare pratiche di equità e competenza culturale nei servizi sanitari. Uno studio di caso qualitativo <i>G. Dell'Aversana, A. Bruno</i></p> <p>Benessere e distress nei diversi profili professionali che lavorano con pazienti in cure palliative o medicina riabilitativa <i>M. Maffoni, A. Giardini, I. Giorgi, I. Setti, F. Zanatta, P. Argentero</i></p> <p>Il Patient Health Engagement Model (PHE-m): sviluppo e applicazione di un nuovo modello psicosociale per favorire il coinvolgimento attivo del consumatore in sanità <i>G. Graffigna, S. Barello</i></p> <p>Straining, lavoro e tratti di personalità. Uno studio pilota in un'azienda ospedaliera <i>T. Ramaci, M. Barattucci, A. Savoca, V. Rapisarda</i></p>
---	--

<p><b>16:30 – 18:00</b> <b>Aula 4-C2</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione Parallela: Psicologia del marketing e comportamenti del consumatore</b> <i>Chair: S. Platania</i></p> <p>Comportamenti scorteschi della clientela: quali risorse di protezione per i lavoratori? Una prospettiva cross-culturale <i>V. Sommovigo, D. O'Shea, P. Argentero, I. Setti</i></p> <p>L'impatto del Brand Love nelle determinanti di scelta dell'eco luxury brand nel settore moda <i>S. Platania, G. Santisi, M. Morando</i></p> <p>Il ruolo della psicologia nel marketing management: un'indagine sulle opportunità per la professione psicologica <i>C. Castiglioni, E. Lozza, A.C. Bosio</i></p>
---	---



## Venerdì 27 Settembre 2019

<p><b>9:30 – 11:00</b> <b>Aula 2 - B1</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione parallela: La dimensione emotiva nel lavoro e nelle organizzazioni</b> <i>Chair: F. Pace</i></p> <p>Le paure nelle organizzazioni e il loro effetto sugli incidenti e il benessere dei lavoratori durante la crisi economica <i>D. Bellini, S. Cubico, G. Favretto, P. Ardolino, M. Bonaiuto, B. Barbieri</i></p> <p>Devo, posso, voglio? La proattività come risorsa per gestire le domande emotive <i>A. Paolucci, G. Mazzetti, D. Guglielmi, C. Panari, S. Simbula</i></p> <p>Far fronte all'utenza: la dissonanza emotiva ed i rischi psicosociali nei diversi livelli di contatto con le persone <i>F. Pace, G. Sciotto, E. Foddai</i></p> <p>Adattarsi per sopravvivere e (forse) prosperare: come le convinzioni di autoefficacia emotiva possono prevenire il turnover favorendo la socializzazione e l'identificazione organizzative <i>G. Cepale, G. Perinelli, L. Avanzi, G. Alessandri</i></p> <p>Disoccupazione giovanile e benessere: uno studio di diario <i>I. Barbieri, F. Fraccaroli</i></p>
<p><b>9:30 – 11:00</b> <b>Aula 3 - B2-B3</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Simposio: La psicologia del lavoro e delle organizzazioni guarda al nuovo sviluppo tecnologico: come supportare le persone e le organizzazioni?</b> <i>Chair: M.G. Mariani</i> <i>Discussant: M. Cortini</i></p> <p>Quando le condizioni di lavoro minacciano il benessere: uno studio su workaholism e technostress <i>M. Molino, C.G. Cortese, C. Ghislieri</i></p> <p>Università di Parma: l'introduzione della tecnologia e le ricadute sulla performance e sul benessere dei lavoratori. Il ruolo delle risorse organizzative <i>C. Panari, G. Lorenzi, M. Tonelli</i></p> <p>L'utilizzo di app per la promozione del benessere dei lavoratori <i>S. Simbula, G. Paganin, M. Miglioretti</i></p> <p>Nuove tecnologie: accettazione e benessere psicologico tra smart-working, app ed esoscheletri <i>M.G. Mariani, L. Pietrantoni, S. Zappalà</i></p>
<p><b>9:30 – 11:00</b> <b>Aula 4 - C2</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione parallela: Comportamenti di lavoro nei diversi contesti organizzativi</b> <i>Chair: L. Filosa</i></p>

	<p>L'influenza dell'autoefficacia emotiva, sociale e lavorativa sui comportamenti di cittadinanza organizzativa <i>L. Filosa, G. Alessandri</i></p> <p>Effetti sui collaboratori dell'identificazione con l'organizzazione determinata del tipo di clima etico <i>D. Pietroni, M. Teresi, M. Barattucci, V.A. Giannella, S. Pagliaro</i></p> <p>La promozione dei comportamenti di lavoro innovativi attraverso la gestione delle conoscenze: il ruolo dell'Organizational Trust e dell'Organizational Career Growth <i>A.A. Scalera, A. Manuti</i></p> <p>Il valore aggiunto sociale delle organizzazioni non profit. Concettualizzazione e misurazione <i>T. Mannarini, C. Talò, G. D'Aprile, E. Ingusci</i></p> <p>Validazione ed adattamento della versione italiana dell'Organization Safety Climate Inventory <i>S. Platania, A. Paolillo, S. Silva</i></p>
--	---

<p><b>11:00 – 11:30</b> Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo</p>	<p><b>Coffee Break</b></p>
---	----------------------------

<p><b>11:00 – 11:30</b> Piano interrato Ed.5 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione poster</b></p>
---	-------------------------------

<p><b>11:30 – 13:00</b> <b>Aula 2 - B1</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Simposio: Neuroscienze applicate alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni: riflessioni del neuromanagement e nuove prospettive di ricerca</b> <i>Chair: V. Russo</i> <i>Discussant: G. Scaratti</i></p> <p>Le neuroscienze applicate alle risorse umane: un caso applicativo <i>V. Russo, M. Zito, G. Gabrielli</i></p> <p>Neuroscienze e colore: un aiuto per performance e benessere <i>V. Russo, M. Bilucaglia, R. Circi, A. Fici, M. Zito</i></p> <p>La mindfulness come risorsa per il benessere individuale <i>M. Zito, L. Colombo, V. Sommovigo, I. Setti</i></p> <p>Teacher Mindfulness: uno studio della mindfulness come risorsa psicologica per il benessere occupazionale degli insegnanti <i>G. Guidetti, S. Viotti, L. Colombo, R. Badagliacca, D. Converso</i></p> <p>Il ruolo del coraggio nelle organizzazioni: workplace courage e i comportamenti "prosocial rule breaking"</p>
---	---

*P. Magnano, G. Santisi, A. Zammitti, R. Zarbo*

**Simposio: Il contributo dei diary studies nella ricerca su stress e benessere nei luoghi di lavoro**

*Chair: C. Balducci*

*Discussant: F. Fraccaroli*

Sei scale per valutare lo stress lavoro-correlato con il metodo experience sampling: proprietà psicometriche ed esempi di applicazioni

*L. Menghini, C. Balducci, M. Pastore, M. Sarlo*

**11:30 – 13:00**

**Aula 3 - B2-B3**

Ed. 6 Studium  
2000

Il ruolo dei fattori contestuali nello sviluppo del workplace bullying: uno studio diario settimanale

*M. Vignoli, C. Balducci, D. Guglielmi, F. Fraccaroli*

Lo spillover giornaliero tra soddisfazione lavorativa e soddisfazione di vita: il ruolo moderatore dell'inerzia emotiva

*E. De Longis*

Metodi alternativi nell'analisi dei dati di diario: Vantaggi, svantaggi e raccomandazioni

*G. Alessandri, P. Candreva*

Studio diario quotidiano sulla relazione tra workaholism e pressione sanguigna

*C. Balducci, S. Toderi, P. Spagnoli*

**Sessione Parallela: Pratiche di ricerca organizzativa, di HRM e forme di rivoluzione digitale: big data e realtà virtuale**

*Chair: A. Manuti*

Rivoluzione digitale e nuovi profili HRM

*S. Ivaldi, E. Fregnan, G. Scaratti*

Quarta rivoluzione industriale, nuove forme di HRM e generazioni di valore. Il progetto e.DO di Comau

*E. Fregnan, S. Ivaldi, G. Scaratti*

**11:30 – 13:00**

**Aula 4 - C2**

Ed. 6 Studium  
2000

Sfide per l'adozione e l'utilizzo dei big data in psicologia del lavoro e delle organizzazioni

*D. Giusino, F. Fraboni, M. De Angelis, L. Pietrantonio*

L'impatto delle pratiche HRM sui comportamenti organizzativi: il ruolo di mediatore dell'interfaccia famiglia-lavoro

*A. Manuti, A. De Simone, L. Giancaspro*

Realtà virtuale e training per la gestione dello stress nelle organizzazioni

*A. De Carlo, F. Carluccio, P. Benevene, D. Mora, M. Fucile*

<p><b>13:00 – 14:00</b> Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo</p>	<p><b>Lunch</b></p>
<p><b>13:00 – 14:00</b> Piano interrato Ed.5 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione poster</b></p>

<p><b>14:00 – 15:40</b> <b>Aula 2 - B1</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Simposio: Metodologie e Modelli per un Orientamento Strategico in Università. Sessione 1 – Sostenere la carriera accademica</b> <i>Chair: D. Guglielmi</i> <i>Discussant: A. Di Fabio</i></p> <p>“Così diversi da sembrare uguali”. Un approccio multilaterale allo studio di adattatività e adattabilità negli studenti universitari <i>R. Chiesa, G. Mazzetti, M.G. Mariani, D. Guglielmi</i></p> <p>Predittori ed esiti della performance accademica <i>A. Bruno, R. Chiesa, M. Cortini, A. Manuti</i></p> <p>Il potenziamento del comportamento di studio e delle abilità trasversali in ambito universitario: uno studio sull'efficacia dei percorsi di orientamento e tutorato <i>A. Manuti, M.L. Giancaspro, G. Coppola, D. Bafunno, T. Lanciano</i></p> <p>Il ruolo della socializzazione accademica nella soddisfazione e identificazione degli studenti: uno studio longitudinale in due tempi di rilevazione <i>P. Spagnoli, M.L. Farnese, S. Livi</i></p> <p>È possibile potenziare le soft-skill attraverso un percorso on-line? La valutazione di Passport.United <i>C. Ghislieri, F. Emanuel, P. Ricchiardi, M. Martini, F. Bosio</i></p>
---	--

<p><b>14:00 – 15:40</b> <b>Aula 3 - B2-B3</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione Parallela: Workaholism e burnout</b> <i>Chair: D. Girardi</i></p> <p>Un caso specifico di burnout professionale: il burnout dei preti nel lavoro pastorale <i>G. Crea</i></p> <p>Salute psicologica correlata al lavoro dei sacerdoti. Il ruolo delle caratteristiche personali, lo scopo nella vita e le esperienze spirituali <i>J.J. Swaminathan, G. Crea</i></p> <p>Effetti di moderazione del carico di lavoro tra perfezionismo e workaholism: uno studio longitudinale <i>A. Falco, D. Girardi, B. Barbieri, N.A. De Carlo</i></p> <p>Il ruolo del workaholism nella relazione tra carico lavorativo e performance: essere perfezionisti ed engaged può fare la differenza? <i>L. Scafuri Kovalchuk, C. Buono, C. Balducci, M.A. Clark, P. Spagnoli</i></p>
--	---

	<p><b>Flessibilità psicologica e Mindfulness come fattori predittivi di benessere fisico e psicologico: una ricerca su operatori sanitari</b> <i>T. Ramaci, D. Bellini, G. Santisi</i></p>
<p><b>14:00 – 15:40</b> <b>Aula 4 - C2</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Tavola rotonda: Il contesto sanitario tra nuove sfide e prospettive: quale risposta della Psicologia delle Organizzazioni all'evoluzione della domanda e dell'offerta di salute nelle società occidentali?</b> <i>Chair: G. Graffigna, D. Converso, V. Capone</i> <i>Discussant: A.C. Bosio, F. Fraccaroli</i></p> <p>Partecipazione dei pazienti, equità dell'accesso nei processi di cura e gestione dei processi di trasformazione innovativa: implicazioni professionali e dinamiche di relazione con i consumatori</p> <p>La formazione degli psicologi tra psicologia della salute e psicologia per le organizzazioni e promozione del ruolo dello psicologo nelle organizzazioni sanitarie</p> <p>Vincoli organizzativi, promozione della partecipazione e ruolo degli psicologi</p> <p>Valutare la sostenibilità e gli esiti di servizi co-prodotti con i pazienti approcci e sfide di un processo multidisciplinare e multistakeholder</p> <p><i>Invited speakers: G. Scaratti, L. Vecchio, M. Miglioretti, S. Gilardi, C. Guglielmetti, A. Bruno</i></p>
<p><b>15:40 – 16:00</b> Piano Interrato Ed.5 Studium 2000</p>	<p><b>Coffee Break</b></p>
<p><b>15:40 – 16:00</b> Piano interrato Ed.5 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione poster</b></p>
<p><b>16:00 – 17:30</b> Aula 7 Ed.6 Studium 2000</p>	<p><b>Tavola rotonda: Le trasformazioni del lavoro e le nuove esigenze delle organizzazioni nel Salento</b></p>
<p><b>17:15 – 19:00</b> Aula 4 Ed.6 Studium 2000</p>	<p><b>Meeting con E. Demerouti per studenti e dottorandi "Work and organizational psychology: suggestions and ideas for future research"</b></p>
<p><b>17:30 – 19:00</b> Aula 7 Ed.6 Studium 2000</p>	<p><b>Assemblea di Sezione</b></p>
<p><b>19:15</b></p>	<p><b>Cena sociale presso Oasi Quattro Colonne - Santa Maria al Bagno, Nardò.</b> (ritrovo alle 19.15 presso piazza Carmelo Bene per il trasporto con l'autobus CSM Tour)</p>

## Sabato 28 Settembre 2019

<p><b>9:00 – 10:30</b> <b>Aula 2 - B1</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Simposio: Metodologie e Modelli per un Orientamento Strategico in Università. Sessione 2 – Accompagnare la transizione al lavoro</b> <i>Chair: C. Ghislieri</i> <i>Discussant: A. Di Fabio</i></p> <p>Risorse personali e benessere sociale per gli studenti universitari: il ruolo dell'occupabilità e della ricerca di sfide durante l'esperienza accademica <i>E. De Carlo, E., Ingusci, A. Catalano, A., Madaro, D. Ingrosso, F. Signore, G.M. Gioia, M. Panareo, L. Brocca, M.C. Manna</i></p> <p>Percezione di autoefficacia nel proprio sviluppo professionale: transizione università mondo del lavoro <i>B. Barbieri, L. Dal Corso, M.L. Farnese, A. De Carlo, F. Carluccio, L. Usai</i></p> <p>Percezione di autoefficacia nel proprio sviluppo professionale: transizione università mondo del lavoro <i>A. Bruno, C. Montanato, G. Dell'Aversana</i></p> <p>Il ruolo del Protean Career Orientation nella transizione dall'Università al mondo del lavoro: uno studio su un gruppo di studenti universitari <i>C. Panari, L. Caricati, M. Ieva, A. Mediolì, C. Ferrari</i></p>
<p><b>9:00 – 10:30</b> <b>Aula 3 - B2-B3</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione Parallela: Nuove forme di lavoro e qualità della vita lavorativa</b> <i>Chair: A. Gragnano</i></p> <p>Interferenze e conflitti tra vita personale e lavorativa: smartworker e lavoratori tradizionali a confronto <i>P. Menatta, L. Borgogni, C. Consiglio, G. Colantonio</i></p> <p>Equilibrio tra vita lavorativa e vita privata in gruppi di lavoro supervisionati: risultati di un esperimento in laboratorio <i>A. Dal Forno, U. Merlone</i></p> <p>Insicurezza e precarietà possono nuocere gravemente alla salute: uno studio sui lavoratori a tempo determinato <i>A. Callea, F. Urbini, S. Trinca, A. Lo Presti, A. Chirumbolo</i></p> <p>Non tutto il lavoro agile è oro. Misura ed analisi degli effetti delle diverse modalità di applicazione del lavoro agile <i>A. Gragnano, B. Cucchi, M. Miglioretti</i></p>
<p><b>9:00 – 10:30</b> <b>Aula 4 - C2</b></p>	<p><b>Sessione Parallela: Misure e metodi per le healthy organizations</b> <i>Chair: L. Avanzi</i></p>

<p>Ed. 6 Studium 2000</p>	<p>La simulazione come metodo formativo per la cultura della sicurezza in ambito elettrico <i>F. Bracco, M. Masini, T.F. Piccinno, C. Alfieri, A. Micelotta</i></p> <p>La qualità della vita lavorativa nel contesto universitario italiano: primi passi per la validazione del questionario per il personale docente <i>F. Signore, E. Ingusci, M. Brondino, Q@L Gruppo tematico AIP</i></p> <p>Organizzazioni del futuro e sostenibilità: come promuovere l'impegno per qualità ed ambiente <i>L. Dal Corso, D. Girardi, A. Di Sipio, S. Rapisarda, A. Falco</i></p> <p>Crisi di replicabilità o crisi di fiducia? <i>L. Avanzi, S. Sulpizio</i></p>
-------------------------------	--

<p><b>10:30 – 11:00</b> Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo</p>	<p><b>Coffee Break</b></p>
---	----------------------------

<p><b>11:00 – 12:30</b> <b>Aula 2 - B1</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione Parallela: Cultura, leadership e processi di negoziazione</b> <i>Chair: V. Sommovigo</i></p> <p>Il successo dell'espatrio: il ruolo di intelligenza culturale e adattamento cross-culturale nel determinare le prestazioni efficaci <i>V. Sommovigo, I. Setti, C. Bernuzzi, P. Argentero</i></p> <p>Ritorsione nel gioco dell'Ultimatum <i>A. Dal Forno, U. Merlone</i></p> <p>La coesione di gruppo in relazione ad alcune dimensioni identitarie e di leadership: uno studio multilivello sugli infermieri <i>P. Gatti, C.G. Cortese, M. Clari, A. Caputo, G. Garzaro, V. Dimonte, R.G. Lord</i></p> <p>Insegnanti che apprendono. Il ruolo dei fattori organizzativi sulla progettazione didattica e il transfer of training <i>G. Mazzetti, A. Ciani</i></p> <p>Leadership etica e affective commitment. Uno studio preliminare sulla mediazione della compassion ricevuta <i>I. Buonuomo, P. Benevene</i></p>
---	---

<p><b>11:00 – 12:30</b> <b>Aula 3 - B2-B3</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione Parallela: Capitale sociale, employability, engagement e relazioni</b> <i>Chair: E. Perinelli</i></p> <p>Il ricambio generazionale nelle imprese cooperative: una ricerca qualitativa <i>K. De Luca, M. Petruzzelli, A. Manuti</i></p>
--	---

	<p>Engagement &amp; Sailing – Ricerca e intervento sugli studenti del Sailing Team del Politecnico di Torino <i>I. Calaon, M. Carbone, M., Giuliano, A. Vivace</i></p> <p>Integrare alcuni approcci teorici all'occupabilità: uno studio con studenti universitari <i>G. Petruzzello, R. Chiesa, M.G. Mariani, D. Guglielmi</i></p> <p>La teoria del sociometro dell'autostima nella ricerca organizzativa: rassegna sistematica e contributo empirico <i>E. Perinelli, G. Alessandri, G. Cepale, F. Fraccaroli</i></p>
<p><b>11:00 – 12:30</b> <b>Aula 4 - C2</b> Ed. 6 Studium 2000</p>	<p><b>Sessione Parallela; Stress, mobbing e misure correttive per la promozione del benessere</b> <i>Chair: S. Fadda</i></p> <p>Stress! Uno studio esplorativo sulle caratteristiche psicologiche distintive in un'ottica di promozione tra vigili del fuoco, polizia municipale e dipendenti amministrativi <i>M. Tommasi, M.M. Conte, A. Carrieri, A. Fermani</i></p> <p>Associazioni sistematiche tra esposizione a stressor organizzativi, stress percepito e disturbi fisici, in un campione di agenti della polizia locale <i>F. Marcatto, K. Orrico, F. Larese Filon, D. Ferrante</i></p> <p>Il modello JDCS ed il mobbing in un campione di colletti blu: ambienti salutarie e decent work <i>G.L. Finstad, M. Piccioli, G. Giorgi</i></p> <p>La formazione per la prevenzione del rischio psicosociale in Università e l'utilizzo dei modelli grafici per la valutazione approfondita <i>S. Fadda, A. Abbruzzo, G. Solinas</i></p> <p>Il ruolo del food engagement nelle scelte di acquisto dei prodotti biologici <i>G. Castellini, M. Savarese, E. Lozza, G. Graffigna</i></p>
<p><b>12:30 – 13:00</b> Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo</p>	<p style="text-align: center;"><b>Consegna premi, saluti e chiusura del congresso</b></p>



# **ELENCO dei CONTRIBUTI PRESENTATI**

**(in ordine di programma)**

*Introduzione.* Nonostante il crescente consenso sul valore del Patient Engagement nel determinare migliori outcome clinici (Greene et al., 2012; Laurance et al., 2014), psicosociali (Hibbard & Greene, 2013) e organizzativi (Graffigna & Barello, 2018), si assiste ad un gap in letteratura in merito ad una visione psicosociale che spieghi l'esperienza di engagement nella prospettiva del consumatore-paziente e uno strumento di valutazione che possa consentirne una misurazione sistematica (Graffigna et al., 2015).

*Obiettivi.* Il presente contributo ambisce descrivere il processo di sviluppo e le principali applicazioni di un nuovo framework psicosociale (*PHE Model*) volto a valutare e promuovere l'Engagement del paziente in sanità.

*Metodo.* Lo studio è stato condotto attraverso una ricerca multi-fase e multi-metodo. La prima fase qualitativa, condotta mediante interviste narrative, è stata volta a comprendere il fenomeno dell'Engagement nella prospettiva del paziente. La seconda fase quantitativa ha generato una scala di misura dell'Engagement (*PHE Scale*) e ha consentito di valutarne le proprietà psicometriche e le relazioni con altri costrutti (qualità della relazione medico-paziente, health literacy, aderenza terapeutica e qualità di vita).

*Risultati.* Il *PHE Model*, sulla base dei risultati della prima fase qualitativa condotta su un campione di 92 pazienti cronici, descrive un processo dinamico dell'Engagement che implica la riacquisizione di progettualità identitarie nonostante la malattia. In particolare, tale processo descrive 4 posizioni esperienziali (blackout, allerta, consapevolezza, progetto eudaimonico). La quarta posizione contraddistingue lo stato di vero e proprio Engagement in cui la persona, a fronte di profonde riconfigurazioni identitarie, ha accettato la malattia e ha agito una scelta consapevole verso la co-autorialità del proprio percorso di salute. La PHE scale - validata su un campione costituito da 382 pazienti cronici - ha mostrato buone proprietà psicometriche. Inoltre, tale costrutto è risultato predittore di variabili quali l'health literacy, la qualità di vita mentale, l'aderenza terapeutica e l'empowerment e esito della qualità della relazione con il team di cura.

*Limiti.* Il *PHE Model* è stato sviluppato e validato su una popolazione di pazienti cronici. Future ricerche dovranno testarne la tenuta anche in altri contesti clinici.

*Aspetti innovativi.* Il *PHE Model* offre una chiave teorica di sistematizzazione del processo dinamico dell'Engagement con implicazioni rilevanti per la pratica clinica e la formazione degli stakeholder in sanità.

**Parole chiave:** Patient engagement, consumer health, teoria psicosociale, PHE model

---

### **Straining, lavoro e tratti di personalità. Uno studio pilota in una azienda ospedaliera**

Tiziana Ramaci<sup>1</sup>, Massimiliano Barattucci<sup>2</sup>, Angelo Savoca<sup>3</sup>, Sebastiano Rapisarda<sup>4</sup>

<sup>1</sup>Università di Enna KORE, Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società

<sup>2</sup>Università degli Studi e-Campus, Facoltà di Psicologia

<sup>3</sup>Dipartimento di Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro ASP3 Catania

<sup>4</sup>Università degli Studi di Catania, Medicina del lavoro, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

*Introduzione:* I cambiamenti che hanno interessato il mondo del lavoro, appaiono in relazione con importanti dis-regolazioni psico-fisiologiche e sociali nei lavoratori, possono condurre a gravi forme di disagio lavorativo e personale.

*Obiettivi:* La ricerca intende analizzare la relazione tra *straining* -come forma di mobbing "leggero" - e tratti di personalità, in un campione di 376 operatori sanitari di una A.O. pubblica della provincia di Catania.

*Metodo:* Il campione comprende soggetti tra i 30 ed i 60 anni, e risulta bilanciato per genere (F: 55,3%, N=207; M: 44,7% N=167) e profilo (infermieri 49,2%, N=184; medici 45,2%, N=169). Sono stati utilizzati i seguenti questionari: 1) Short Negative Acts Questionnaire (S-NAQ-R) nelle sue tre

scale: *Work-related mobbing* (WB), *Personal mobbing* (PB) e *Social isolation* (SB); 2) versione italiana del Big Five Inventory (BFI.10) 3) due sotto-scale dell'OSI (Occupational Stress Indicator): *Salute fisica* (PHIT) e *Salute psicologica* (PSY).

*Risultati*: La PB è la forma di violenza più frequente ( $M=1.71$   $DS=0.914$ ) e tende ad aumentare con gli anni di servizio ( $p < 0.01$ ). Correlazioni significative negative si riscontrano tra coscienziosità e WB ( $r = -0.110$ ,  $p < .05$ ); amicalità e PB ( $r = -0.106$ ,  $p < 0.05$ ); stabilità emotiva e WB ( $r = -0.215$ ,  $p < 0.01$ ), PB ( $r = -0.203$ ,  $p < 0.01$ ) e SB ( $r = -0.182$ ,  $p < 0.01$ ).

*Aspetti innovativi*: Lo studio è tra i primi ad indagare lo straining, come condizione occupazionale posta a metà strada tra il mobbing e lo stress occupazionale, e la sua relazione con i tratti di personalità, che possono essere in grado di regolare i suoi effetti sul soggetto.

*Limiti*: Ulteriori approfondimenti andranno effettuati su campioni più numerosi, in diversi settori, al fine di migliorare la progettazione di programmi di prevenzione ed intervento in materia.

**Parole chiave**: Stress-occupazionale, straining, mobbing, personalità, operatori-sanitari

Aula 4 – C2 Ed. 6 Studium 2000, ore 16:30 – 18:00

### *Sessione Parallela* *Psicologia del marketing e comportamenti del consumatore*

*Chair*:

Silvia Platania

Dipartimento di Scienze della Formazione - Sezione di Psicologia, Università degli studi di Catania

#### **Comportamenti scortesi della clientela: quali risorse di protezione per i lavoratori? Una prospettiva cross-culturale**

Valentina Sommovigo<sup>1</sup>, Deirdre O'Shea<sup>2</sup>, Piergiorgio Argentero<sup>1</sup>, Ilenia Setti<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Università di Pavia, Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento, Unità di Psicologia Applicata, Pavia

<sup>2</sup>Kemmy Business School, University of Limerick, Limerick, Ireland

*Introduzione*. Il contatto con il pubblico, caratteristico delle occupazioni del terziario, può rappresentare un'importante fonte di stress per gli addetti al servizio che si trovano frequentemente ad interagire con clienti scortesi e/o verbalmente aggressivi. Risulta pertanto d'interesse identificare le risorse psicologiche in grado di proteggere da potenziali esiti negativi per il benessere.

*Obiettivo*. Il presente studio esplora come diverse caratteristiche personali possono mitigare l'impatto di scortesia ed aggressione verbale su soddisfazione lavorativa e gestione della clientela insoddisfatta, adottando un approccio cross-culturale.

*Metodo*. 157 studenti-lavoratori italiani e 259 irlandesi hanno compilato un questionario *self-report* che includeva: orientamento alla clientela (*Customer Orientation Scale*); affettività (*Positive and Negative Affect Scale*); resilienza (*Connor-Davidson Resilience Scale*); scortesia (*Incivility from Customer Scale*) e aggressione verbale da parte dei clienti (*Customer-related Social Stressors Scale*); gestione della clientela insoddisfatta (*Service Recovery Performance*); burnout (*Maslach Burnout*

**Obiettivi.** Il presente studio fornisce un contributo in tal senso, testando un modello di mediazione in cui si ipotizza il ruolo di mediazione del workaholism nella relazione tra il carico lavorativo e la performance lavorativa. Inoltre, vengono indagati due effetti di moderazione da parte del perfezionismo nella relazione tra carico lavorativo e workaholism, e del work engagement, nella relazione tra il workaholism e la performance lavorativa.

**Metodo.** La raccolta dei dati è stata eseguita tramite questionari self-report compilati da 230 lavoratori su due tempi di rilevazione. Al T1 sono state misurate tutte le variabili, tranne la performance lavorativa che è stata esaminata dopo un mese al T2. Le ipotesi sono state testate con la *conditional process analysis*

**Risultati.** I risultati mostrano un effetto di mediazione significativo del workaholism e confermano entrambi gli effetti di moderazione ipotizzati. In particolare, in presenza di alti livelli di carico lavorativo e bassi livelli di perfezionismo il livello di workaholism è sensibilmente più basso rispetto a quando i livelli di perfezionismo sono alti. Infine, in presenza di bassi livelli di work engagement ma alti livelli di workaholism la performance lavorativa è significativamente più bassa rispetto a quando i livelli di work engagement sono alti.

**Limiti.** I limiti dello studio sono legati al metodo di campionamento di convenienza e al mancato controllo della performance al T1

**Aspetti innovativi.** Lo studio rappresenta un tentativo di estendere la carente letteratura sul workaholism e la sua relazione con la performance lavorativa, esaminando un possibile ruolo protettivo da parte di work engagement. Le implicazioni pratiche suggeriscono ai *practitioners* di scoraggiare comportamenti workaholici e attuare possibili interventi atti a prevenire il diffondersi del fenomeno per non compromettere i livelli di performance dei lavoratori.

**Parole chiave:** Workaholism; performance lavorativa, perfezionismo, work engagement, carico lavorativo, conditional process analysis

---

### **Flessibilità psicologica e Mindfulness come fattori predittivi di benessere fisico e psicologico: una ricerca su operatori sanitari**

Tiziana Ramaci<sup>1</sup>, Diego Bellini<sup>2</sup>, Giuseppe Santisi<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Facoltà di Scienze dell'uomo e della società, Università degli Studi di Enna "KORE"

<sup>2</sup>Dipartimento di Scienze Umane, Università degli Studi di Verona

<sup>3</sup>Dipartimento di Processi formativi, Università degli Studi di Catania

**Introduzione.** Nella letteratura scientifica sugli operatori del servizio sanitario la maggioranza degli studi si è concentrata sugli aspetti organizzativi quali, carico di lavoro, rapporto con i superiori, conflitti di ruolo, tralasciando i fattori individuali, connessi a modelli di flessibilità psicologica e mindfulness (o attenzione al presente ma in modo non giudicante) in grado di superare situazioni caratterizzate da elevati livelli stress nei contesti ospedalieri.

**Obiettivi.** Esplorare: 1) la relazione tra Fonti di Stress a lavoro e le sue conseguenze in termini di Salute Psicologica e Fisica; 2) l'effetto di moderazione della Flessibilità psicologica e della Mindfulness sulla salute psicologica e fisica e dei lavoratori.

**Metodo.** 411 operatori sanitari di una A.O. della provincia di Catania, (M=42,7%, N=169; F= 57,3%, N=227), tra i 25 e i 72 anni d'età (M=49,16; SD=8,65). Strumenti: OSI –The Occupational Stress Indicator (scale: Fonti di pressione nel Suo lavoro / Il Suo attuale stato di salute); MAAS – Mindfulness Attention Awareness Scale; AAQ. II - The Acceptance and Action Questionnaire – II.

**Risultati.** I risultati del modello di regressione multipla e di interazione evidenziano, come ipotizzato, la correlazione positiva tra le Fonti di Stress a lavoro e le conseguenze in termini di Salute, e l'effetto di moderazione della Mindfulness sulla relazione tra Fonti di Stress e gli effetti indesiderati della Salute psicologica. Al contrario, la Flessibilità non modera la relazione tra le Fonti di Stress a lavoro e la Salute Psicologica e Fisica.

*Limiti.* Occorre utilizzare negli studi futuri strumenti di misura che favoriscano misure più stabili (non influenzate dal contesto di riferimento), e in grado di rilevare aspetti più specifici della flessibilità psicologica.

*Aspetti innovativi.* Il nostro studio conferma, anche nel contesto nazionale, l'importanza di aumentare i livelli di flessibilità e mindfulness nei luoghi di lavoro per ridurre gli effetti nocivi delle fonti di stress occupazionale.

**Parole chiave:** Flessibilità, mindfulness, stress, salute

**Aula 4 – C2 Ed. 6 Studium 2000, ore 14:00 – 15:40**

**Tavola rotonda: Il contesto sanitario tra nuove sfide e prospettive: quale risposta della Psicologia delle Organizzazioni all'evoluzione della domanda e dell'offerta di salute nelle società occidentali?**

*Chair:*

*G. Graffigna\*, V. Capone\*\*, D. Converso\*\*\**

*Discussant: A.C. Bosio\*\*\*\*, F. Fraccaroli*

*\* Dipartimento di Psicologia, EngageMinds Hub Consumer & Health Research Center, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari, Ambientali, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

*\*\* Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

*\*\*\* Dipartimento di Psicologia, Università di Torino*

*\*\*\*\* Dipartimento di Psicologia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

*\*\*\*\*\* Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, Università di Trento*

Partecipazione dei pazienti, equità dell'accesso nei processi di cura e gestione dei processi di trasformazione innovativa: implicazioni professionali e dinamiche di relazione con i consumatori

La formazione degli psicologi tra psicologia della salute e psicologia per le organizzazioni e promozione del ruolo dello psicologo nelle organizzazioni sanitarie

Vincoli organizzativi, promozione della partecipazione e ruolo degli psicologi

Valutare la sostenibilità e gli esiti di servizi co-prodotti con i pazienti approcci e sfide di un processo multidisciplinare e multistakeholder

*Invited speakers: G. Scaratti, L. Vecchio, M. Miglioretti, S. Gilardi, C. Guglielmetti, A. Bruno*